

Verso il Contratto di Fiume della Val di Cecina

Report secondo incontro del Comitato Promotore

Cecina – 12 febbraio 2020 –Biblioteca comunale – via Dioniso Corsini, 7



Presenti:

- **ASA Spa** - Claudio Benucci
- **CIA Pisa e Distretto Rurale della Val di Cecina** – Stefano Berti
- **CIA Livorno** – Luca Callanno
- **CIRF** - Laura M. Leone
- **Coldiretti Livorno** – Riccardo Picchi
- **Comune di Volterra** - Davide Bettini
- **Comune di Montescudaio** – Fabrizio Landi
- **Comune di Guardistallo** – Sandro Ceccarelli
- **Comune di Pomarance** - Nicola Fabiani
- **Comune di Cecina** – Fabio Carmignani (Servizio Demanio marittimo, abusivismo edilizio e barriere architettoniche), Daniela Ferrando
- **Confesercenti Toscana Nord** - Marco Ricci
- **Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa** – Matteo Capelli
- **Legambiente Costa Etrusca** - Angelo Ferrara
- **Polo Tecnologico Magona** - Paolo Rotelli

Introduzione

Obiettivo dell'incontro: definizione della **"Analisi conoscitiva preliminare"** del corso d'acqua oggetto del Contratto di Fiume (ambito Pavone – foce) in relazione alla **Promozione, tutela e fruizione degli ambienti naturali del fiume e lo sviluppo turistico e rurale del territorio.**

Le informazioni raccolte nell'incontro saranno utilizzate per delineare gli elementi conoscitivi del Fiume Cecina e le aree di lavoro da approfondire attraverso i tavoli del percorso partecipato.

La **premessa** è stata che ambiente naturale e sviluppo non si possono considerare separatamente: è necessario trasformare la gestione e la tutela di un parco in uno strumento di valorizzazione e la valorizzazione degli ambienti naturali deve portare lo sviluppo economico

Un ulteriore tema trattato - in realtà oggetto della riunione precedente e che preoccupa i partecipanti a vario titolo - è stato la gestione del rischio esondazione.

Metodologia

- I. Inizialmente vengono ripresi i piani e progetti già emersi durante gli incontri sull'ambito Steccaia- foce (slide in allegato).
- II. Successivamente sono stati presentati al Comitato Promotore due specifici progetti recentemente avviati sui temi dello sviluppo economico, turistico e rurale:
 - Progetto di Sviluppo del Turismo per la Val di Cecina.
 - Distretto rurale della Val di Cecina
- III. Infine i presenti sono invitati a scrivere su un cartoncino colorato il proprio punto di vista rispetto ai temi **Ambienti naturali del fiume, sviluppo turistico del territorio, agricoltura**, e secondo le seguenti domande:
 - Punti di forza/Valori, Punti di debolezza/Criticità del Fiume Cecina e degli ambienti connessi, Osservazioni/Proposte.
 - Mappatura di piani e progetti che coinvolgono l'area.

SVILUPPO TURISTICO DEL TERRITORIO

VALORI

Il primo asset del territorio condiviso dal Comitato Promotore è la ricchezza e varietà di ambienti - sia antropizzati che naturali - dalle colline dell'entroterra fino al mare.

La Valle del fiume Cecina è un corridoio ecologico tra i più importanti della Toscana con particolare riferimento alla rete delle aree protette e naturali che connette al mare.

Il territorio è adatto allo sviluppo di forme di turismo alternativo, legato anche ad una fruizione innovativa, alla fruizione lenta che unisce borghi, territorio aperto, aree protette e fiume. Il turista può essere accompagnato a vivere l'esperienza di un territorio con molte specificità legate alla morfologia del territorio come le balze e il fenomeno della geotermia, l'offerta di servizi del sistema di parchi, il sistema escursionistico, i centri di educazione ambientale (Villa di Monteruffoli e Fattoria di Caselli).

CRITICITA'

I flussi turistici tendono a concentrarsi ancora principalmente sulla costa e impattano fortemente nei siti di maggior interesse e fragilità.

Il territorio interno ha un buon numero di strutture ricettive costituite per lo più da agriturismi e un'offerta eno-gastronomica di qualità, ma poco conosciuta.

OSSERVAZIONI

In maniera funzionale allo sviluppo di un turismo di qualità in connessione con le aree naturalistiche sul territorio si ritiene importante:

- creare reti collaborative tra i Comuni e sinergie tra settori e filiere in modo da rendere attrattivo il territorio tutto l'anno, valorizzandolo nelle sue specificità;
- migliorare la professionalità delle strutture ricettive;
- sviluppare una rete di percorsi ciclabili che favoriscano la fruizione delle aree prossime al fiume;
- comprendere i limiti imposti dal PIT che inserisce un blocco rispetto a nuove opere;
- creare una offerta che connetta le città d'arte con sistema industriale (geotermia) e territorio più ampio;
- l'integrazione dei portali in un sistema unico che a fine anno sarà attivo per la promozione

- rendere consapevoli per primi gli abitanti dei territori e quindi anche i turisti rispetto al valore delle produzioni locali e migliorarne il brand;
- sviluppare la segnaletica e attrezzare spazi-sosta dedicati alla sensibilizzazione e informazione rivolti a famiglie, escursionisti, cittadinanza in generale;

AMBIENTI NATURALI DEL FIUME

VALORI

Biodiversità integra presente nel territorio da tutelare.

Naturalità del percorso fluviale/laghetti, da mantenere sia come vegetazione che in termini di mobilità.

CRITICITA'

Carenza di portata del Fiume dei mesi estivi con conseguenze sulla fauna ittica e sulla qualità delle acque.

Gestione della vegetazione con potenziale contrasto tra gli obiettivi di tutela dell'ecosistema e di gestione del rischio idraulico.

Inquinamento per eventuali carenze dei sistemi di depurazione e prelievi di risorsa idrica superficiali e sotterranei per l'uso diverso dal potabile.

Presenza di ex cave di lavorazione inerti mal gestite.

PROPOSTE

- approfondire il tema della gestione della vegetazione come da recente normativa introdotta dalla Regione Toscana;
- prevedere almeno su una sponda del fiume un corridoio faunistico per permettere agli animali di muoversi tra le due aree protette;
- valutazione della carenza di portata dei mesi estivi e le conseguenze sulla fauna ittica e sulla qualità delle acque;
- valutazione dell'inquinamento per eventuali carenze dei sistemi di depurazione e prelievi di risorsa idrica superficiali e sotterranei per l'uso diverso dal potabile;
- censire e monitorare i casi di cattiva gestione (ex cave di lavorazione inerti).

AGRICOLTURA

L'agricoltura è il secondo asset del territorio specialmente laddove:

- utilizza sistemi irrigui innovativi e sostenibili;
- Si incentivano tramite gli agricoltori degli interventi di salvaguardia naturale del percorso;
- si sviluppano coltivazioni biologiche e legate al territorio;
- si sviluppa una comunicazione adeguata alla valorizzazione dei prodotti e delle filiere locali;
- si favorisce una commercializzazione/vendita in loco gestita collettivamente e forme di consegna personalizzate (es. per i turisti che arrivano in aereo e non possono portare via grandi quantitativi).

Tali attività per altro saranno oggetto del lavoro del futuro Distretto Rurale.

CRITICITA'

- erosione dal Fiume di alcuni terreni agricoli di in alcune aree, con danni economici non indennizzati né sdemanializzati.

Sono stati ricordati anche altri elementi conoscitivi della Val di Cecina già introdotti in altri incontri del Comitato Promotore, che riportiamo anche in questo report.

GESTIONE DEL RISCHIO DI ESONDAZIONE

CRITICITA'

Ci sono studi che dimostrano la tendenza all'incisione e al restringimento dell'alveo, fattori che favoriscono l'esonazione.

Si rileva che esiste una frammentazione delle responsabilità, mancano strumenti di pianificazione e una programmazione complessiva del bacino e quindi dell'asta fluviale da monte a valle per la riduzione del rischio e che deve essere sviluppato un maggiore equilibrio tra sicurezza idraulica e salvaguardia della tutela. Occorre operare per togliere la frammentazione alla pianificazione, unire progetti e obiettivi fare un progetto di gestione del bacino perché gli interventi spot non risolvono né la tutela né la salvaguardia. In questo il Distretto Rurale e il Contratto di Fiume possono fare la differenza.

Tutti i presenti concordano che non esiste una definizione delle aree demaniali precisa e spesso gli agricoltori chiedono la protezione di aree in realtà non sono loro ma del demanio.

PROPOSTE

Nell'approccio al problema si sottolinea la necessità di

- è importante in tutti gli ambiti (istituzionali e non) sostituire il termine "eliminazione del rischio" con "riduzione/gestione/convivenza col rischio" stante che i cambiamenti climatici in atto non rendono ipotizzabile il controllo completo dell'attività del fiume;
- approfondire gli effetti dell'impianto di Goro rispetto alla gestione sedimenti;
- studiare la possibilità di espansione del fiume per migliorare la sicurezza dei centri abitati;
- approfondire il ruolo dell'agricoltura e degli agricoltori: prevedere indennizzi laddove gli agricoltori non possono essere tutelati diversamente rispetto all'erosione dei terreni.
- rivedere le aree demaniali e, come sopra, rivedere anche canoni di bonifica o indennizzi per quegli agricoltori che hanno il terreno eroso dal fiume.

MAPPATURA DI PIANI E PROGETTI PER LO SVILUPPO TURISTICO E RURALE DEL TERRITORIO, E LA VALORIZZAZIONE NATURALISTICA

Per quanto riguarda la presentazione di piani e progetti che insistono sull'area, si è provato a distinguere tra *progetti in corso* o in procinto di esecuzione e *proposte da sviluppare*. *Si suggerisce ai presenti di integrare informazioni rispetto a chi sia il soggetto responsabile del progetto (se è tra i progetti in realizzazione) e se il progetto consista in uno studio, accordo, infrastruttura...*

Progetti/Interventi/Studi in realizzazione:

- Distretto rurale della Val di Cecina, strumento di governance territoriale recentemente riconosciuto dalla Regione Toscana e costituitosi in associazione, con l'obiettivo di coordinare il lavoro e le risorse e ottimizzare i finanziamenti sia per lo sviluppo agricolo e agroalimentare sia per altri aspetti della gestione del territorio, da tematiche ambientali e idrogeologiche ad altre come quella della mobilità dolce.
- Nuovo sistema escursionistico Alta Val di Cecina 2020/2021
- Integrazione sistema digitale dell'informazione valdicecinaoutdoor.it - volterratur.it
- Progetto di interesse regionale "Dalla Via Francigena alla Costa degli Etruschi"
- Progetto di interesse regionale Ciclovia Tirrenica
- Completamento Via Etrusca Volterra, Piombino, *realizzazione tratto* e ricongiungimento in un grande anello degli Etruschi
- Valorizzazione del centro di educazione ambientale Villa Monterufoli e Caselli
- Promozione comune nel programma eventi ed escursioni sulla costa (*c'è una convenzione?*)
- Integrazione con Distretto rurale, ambiti turistici e prodotti omogenei

Si ricordano i progetti/studi/interventi già evidenziati sulla tratta Foce Steccaia e ricordati ad apertura dell'incontro:

- la Convenzione per esercitare in forma associata le funzioni di accoglienza e informazione turistica a carattere sovracomunale nell'ambito territoriale denominato "Costa degli Etruschi";
- l'Accordo per il Progetto di fruizione lenta dei paesaggi della Val di Cecina;

PROPOSTE DA SVILUPPARE

- previsione di Progetto di valorizzazione dei laghi di cava di Montescudaio

- Progetto di Sviluppo del Turismo per la Val di Cecina. Il progetto riguarda uno studio di fattibilità - finanziato dal bando regionale per la promozione dei Contratti di Fiume nell'ambito del progetto presentato dal Comune di Volterra capofila e portato avanti dal partner Confesercenti Toscana nord - sullo sviluppo turistico di alcuni laghetti, la formazione di operatori (soprattutto turismo) e possibili offerte di pacchetti turistici con attività innovative (quali sport acquatici connessi al fiume) sull'ambito della Costa degli Etruschi
- Progetto fruizione lenta paesaggio legato al percorso della attuale ferrovia attraverso una ciclabile (inserito nel Piano di Indirizzo Territoriale)
- Recupero delle ippovie
- Collegamento tra le aree verdi della Val di Cecina e in connessione del territorio dall'area geotermica alla costa.
- previsione del Parco fluviale come da nuovo Piano Strutturale intercomunale di Riparbella e Montescudaio (da non intendersi riserva naturale né Ente Parco ma «parco urbano»)
- richiesta del Comune di Cecina alla Regione Toscana per il riconoscimento dell'area protetta e una Nuova gestione delle Ex aree ANPIL
- Interventi di salvaguardia e rispetto della natura (Piano d'Area)

Sono stati ricordati anche altri Piani, progetti e interventi già introdotti in altri incontri del Comitato Promotore e/o che saranno approfonditi nei prossimi incontri, relativamente alla **pianificazione e gestione del territorio, della risorsa idrica, del rischio alluvioni, ecc...**

Piani già operativi:

- PGA 1223/15, PGRA-1315/19 (Autorità di bacino distrettuale Appennino Settentrionale)
- Piano d'ambito (Autorità Idrica Toscana)
- PTA, PIT (Regione Toscana)

Progetti/Interventi/Studi in realizzazione sui temi della gestione del territorio:

- Studio gestione vegetazione e sedimenti (CdBTC e Cirf)
- Realizzazione invaso Pian di Goro
- Aretusa e Aretusa II
- Porto: realizzazione (da valutare) dell'argine remoto destro e del Ponte
- Progetto di interconnessione dell'acquedotto Alta e Bassa Val di Cecina

